

Prof.ssa Marina Ciccarini
Lingua e Letteratura polacca (L-LIN/21 Slavistica)
Macroarea di Lettere e Filosofia

CURRICULUM VITAE

- 21.VII.1980 **laurea in Filologia slava** (titolo della tesi: *Donne, preti e azzecagarbugli nelle antiche facezie russo-polacche di origine occidentale*) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (relatore prof. S. Graciotti), con il punteggio di **110 e lode e dignità di stampa**.
- XII.1985 ha partecipato con successo al concorso per ottenere un **dottorato di ricerca in Slavistica** (II ciclo), con sede presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; il corso quadriennale di dottorato si è concluso il 31 ottobre 1989 con la presentazione della dissertazione finale dal titolo *Immagini del turco nella memorialistica polacca del '500*, redatta sotto la direzione del prof. Giuseppe Dell'Agata.
- 12.X.1990 ha discusso pubblicamente la tesi sopra menzionata alla presenza della Commissione nazionale formata dai Proff. N. Kauchtschischwili, C. Solivetti e F. Perillo ottenendo il **titolo di Dottore di ricerca in Slavistica**.
- 1990-91 ha ottenuto un contratto a termine, di un anno (art.100/D del D.P.R. 11 luglio 1980, n° 382), per l'**insegnamento di Filologia slava** (Corso di laurea in Lingue e Letterature straniere moderne) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trento, dove ha altresì tenuto, nel corso dello stesso anno accademico, tre seminari sulla Letteratura polacca antica.
- VII.1991 vincitrice del concorso pubblico per titoli ed esami per la nomina nel ruolo di **ricercatore universitario** per il gruppo disciplinare L24 (Slavistica), presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli, dove ha preso servizio con decorrenza giuridica dal 1.11.1991.
- 1.XI.1994 **trasferimento** su posto vacante del gruppo disciplinare di appartenenza presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo di Roma "Tor Vergata".
1. XI.1994 **conferma nel ruolo di ricercatore** per il gruppo disciplinare L24 (Slavistica).
1. XI.1995 **affidamento del corso di Lingua e Letteratura polacca** presso il Dipartimento di Studi Linguistici, filologici e letterari della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo di Roma "Tor Vergata".

- 1.XI.2000 nomina a **Professore associato** per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/21 (Slavistica) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo di Roma "Tor Vergata".
- 1.XI.2003 **conferma nel ruolo di Professore associato** per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/21 (Slavistica).
- 21.XII.2010 nomina a **Professore straordinario** per il SSD L-LIN/21 (Slavistica) presso la Facoltà di Lettere dell'Ateneo di Roma "Tor Vergata".
- 23.XII.2013 nomina a **Professore ordinario** per il SSD L-LIN/21 (Slavistica) presso la Macroarea di Lettere e Filosofia dell'Ateneo di Roma "Tor Vergata".

INCARICHI ACCADEMICI E ISTITUZIONALI

- XI.2004-XI.2010 **Presidente del Corso di Laurea triennale** in Lingue e Letterature moderne (LLEM) e successivamente anche del **Corso di Laurea Specialistica** in Lingue e Letterature europee e americane (LLEA) della Facoltà di Lettere dell'Ateneo di Roma "Tor Vergata".
- 2004- **Membro del Dottorato di ricerca** in Lingue e Letterature Straniere (oggi in Studi comparati) della Macroarea di Lettere e Filosofia dell'Ateneo di Roma "Tor Vergata" dal 2004.
- V.2009-VI.2011 **Rappresentante della Facoltà di Lettere nello Steering Committee** della *Rome TVWU -Tor Vergata World University School of Global Studies* (D.R. n. 1601 dell'11.V. 2009 e poi D.R. n. 136 del 18.I.2011).
- XI.2010-XII.2012 **Membro della Commissione Elettorale Centrale di Ateneo** (C.E.C.) dal (D.R. n. 4023 del 16.XI.2010).
- I.2012-VII.2012 **Membro della Commissione per la stesura dei Regolamenti dell'Ateneo** di Roma "Tor Vergata" (D.R. n. 153 del 19.I.2012).
- 2005-27.VI.2012 **Membro della Commissione Risorse e Sviluppo** (dal 2005 nella Commissione presieduta dal Preside della Facoltà di Lettere, prof. Franco Salvatori e poi confermata nella Commissione presieduta dal successore, prof. Rino Caputo).
- 2005-2012 **Membro e poi Responsabile della commissione per i Test di orientamento.**
- 2007-2011 **Membro della Commissione Raeli** per l'assegnazione delle Borse di studio

Raeli.

- 2011 **Coordinatrice della Commissione didattica di Facoltà** per la razionalizzazione dell'offerta formativa (membri della commissione i proff.: F. Aronadio, S. Carocci, F. Ciotti, E. Dettori, F. Dragotto, S. Facci, A. Ferrara, S. Iezzi, S. Marroni, M. Rolfo, C. Roverselli, L. Spera, E. Zuanelli)
- III.2012-V.2013 **Membro della Commissione interdipartimentale** per la razionalizzazione dell'offerta formativa presieduta dal prof. F. Stok.
- 2012-2015 **Membro della Giunta del Dipartimento** di Studi umanistici per il triennio 2012-2015 (D.R. n. 1298 del 11.IV.2013).
- 2013-2015 **Membro del Gruppo di Riesame** del Corso di Studi in Lingue e Letterature Moderne (LLEM) per gli a.a. 2013-2015.
- IX.2014-II.2017 **Membro della Commissione giudicatrice delle iniziative studentesche** dell'Ateneo (D.R. n. 1936/2014).
- 2003-2020 **Responsabile delle borse Erasmus** di Ateneo per il SSD di competenza.
- 2015- **Componente del Comitato di coordinamento della Struttura di raccordo** della Macroarea di Lettere e Filosofia (D.R. n. 570 del 23.02.2015).
- III.2015- **Responsabile dell'Orientamento** per la Macroarea di Lettere e Filosofia dal marzo 2015.
- 2015-2018 **Membro del Senato Accademico** dell'Ateneo di Roma "Tor Vergata" per il triennio 2015-2018 (Decreto n. 2924/2015).
- 2018- **Membro della Giunta del Dipartimento** di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società per il triennio 2018-2021.
- 23.IV.2020- **Membro effettivo del Collegio di disciplina** dell'Ateneo Sapienza di Roma.

INCARICHI POLONISTICI

- 5.V.2012-16.I.2013;
1.I.2019- **Presidente dell’AIP** (Associazione Italiana Polonisti), da lei fondata con Luigi Marinelli, Paolo Morawski e Alessandro Amenta. Ha fatto parte del Direttivo dell’Associazione fino al 2015.
- 2013-2015 **Coordinatrice della rivista** di Fascia A “*pl.it – Rassegna italiana di argomenti polacchi*” (nel 2013 con L. Marinelli, nel 2015 con G. Brogi). Già membro del Consiglio editoriale nel 2007 e nel 2008 e nel 2009 vice-coordinatrice.
- 2014- **Membro del Comitato scientifico** della Collana *Polonica* della Casa editrice Aracne.
- 2015- **Membro del Comitato scientifico** della rivista “Annali di Ca’ Foscari. Serie occidentale”.
- III.2014-III.2017 **Membro del Direttivo dell’AIS** (Associazione Italiana degli Slavisti).
- 2014-2017 Nominata dall’ANVUR **membro del Gruppo di lavoro Riviste e libri scientifici** per il biennio 2014-2016, incarico prolungato fino a marzo 2017.
- 2019- **Membro del comitato scientifico** della rivista “Fabrica litterarum polono-italica”.

ONORIFICENZE

Il 25 luglio 2012, nel corso di una cerimonia svoltasi presso l’Istituto polacco di Roma, è stata insignita dal Ministro degli Affari Esteri della Repubblica polacca, S. E. Radosław Sikorski, della **Medaglia di Benemerito** per l’attività a favore della diffusione e conoscenza della cultura polacca nell’arena internazionale.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- 1990 **corso annuale di Filologia slava e seminario di 30 ore di letteratura polacca** presso l’Università degli Studi di Trento.
- 1991-1994 in qualità di ricercatrice presso l’I.U.O. di Napoli, ha tenuto **seminari di grammatica slavo-ecclesiastica con esercitazioni**, in appoggio al corso istituzionale di letteratura slavo-ecclesiastica tenuto dal Prof. R. Picchio.



- 1994- trasferitasi presso la Facoltà di Lettere dell'Ateneo di Roma "Tor Vergata", ha tenuto, insieme al Prof. C.G. De Michelis, un **seminario su "Il Sarmatismo in Polonia. Teoria storica e mito"**, nel corso del quale ha commentato i testi indispensabili alla corretta impostazione e interpretazione della problematica trattata. A corollario di questa iniziativa ha svolto lezioni sui tratti essenziali della letteratura polacca medievale e rinascimentale.
- 1995-2000 in qualità di affidataria dell'insegnamento di Lingua e Letteratura polacca presso la Facoltà di Lettere dell'Ateneo di Roma "Tor Vergata", ha tenuto i seguenti **corsi monografici di letteratura polacca**: Medioevo e Rinascimento nella letteratura polacca (a.a. 1994-95); Il Barocco polacco: problemi e prospettive (a.a. 1995-96); Il Novecento e le Avanguardie (a.a. 1996-97); Lo spazio letterario tra Polonia e Russia nei secoli XVII e XVIII (a.a. 1997-98); A. Mickiewicz e il Romanticismo polacco (a.a. 1998-99). Ad integrazione dei corsi di cui sopra, ed in assenza di un lettore di lingua madre, dal 1995 al 2000, si è fatta totalmente carico dell'**insegnamento pratico e teorico della lingua polacca**.
- 2000-2003 a seguito della riforma universitaria, per il Corso di Laurea triennale in Lingue e Letterature Moderne, oltre a **2 moduli di lingua polacca per ogni anno accademico**, ha tenuto i seguenti **corsi monografici**: Letteratura profana tra Medioevo e Barocco; Jan Kochanowski e la tradizione italiana (a.a. 2000-01); W. Gombrowicz e S. Witkiewicz, S. Mrożek e T. Różewicz (a.a.2001-2002); Parole e immagini: dimensione linguistica e dimensione visiva nella tradizione letteraria polacca; Nowa Fala in Polonia tra poesia e cinema (a.a.2002-03).
- 2003-2008 in seguito all'istituzione del corso di Laurea specialistica in Lingue e Letterature Europee e Americane che ha affiancato il corso del triennio in Lingue e Letterature Moderne, ha tenuto i seguenti **corsi monografici**: Il Teatr Laboratorium di J. Grotowski; I premi Nobel della letteratura polacca: H. Sienkiewicz, W. Reymont, Cz. Miłosz, W. Szymborska (a.a. 2003-04); Sęp Szarzyński e il Barocco polacco; J. Krasicki e *Le Avventure di Niccolò D'Esperientis* (a.a.2004-05); Marinismo e Concettismo in Polonia; Luoghi e temi della rivoluzione nelle opere di S.I. Witkiewicz (a.a.2005-06); Il teatro di S. Mrożek: la fine delle ideologie; La letteratura polacca del ventennio tra le due guerre e la sua ricezione in Italia (a.a.2006-07); La doppia visione: la tradizione letteraria nell'opera di A. Wajda; Redenzione e rivoluzione: invarianti culturali tra Romanticismo e Novecento in Polonia (a.a.2007-08). Per ogni anno accademico ha inoltre tenuto almeno **un corso di storia della letteratura polacca**.
- 2009-2015 ha tenuto annualmente almeno **3 corsi di letteratura polacca** (dal Barocco al teatro e alla poesia polacca contemporanea) e **un corso di lingua polacca** per la laurea magistrale.



- 2016- ha tenuto **corsi di letteratura polacca** dal Medioevo all'Illuminismo per gli studenti del biennio di laurea magistrale, e i seguenti corsi per il triennio: la poetica di Miłosz, Herbert e Szymborska; gli scritti teatrali di D'Annunzio e Leśmian sullo sfondo del teatro novecentesco (a.a. 2016-2017); Ginczanka, Herbert e Lipska; il teatro polacco da Mickiewicz a Grotowski (a.a. 2017-2018); il romanzo polacco e le opere di Gombrowicz e Schulz; i rapporti italo-polacchi nei primi decenni del Novecento e il teatro di Anna Świrszczyńska (a.a. 2018-2019); l'Italia nell'opera di Iwaszkiewicz e Herling e il tema della natura in Szymborska, Lipska e Lebda (2019-2020).
- 2004- tiene **corsi per il Dottorato di ricerca** in Studi Comparati della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo di Roma "Tor Vergata". Ha seguito in cotutela con l'Università di Wrocław (prof. D. Kosiński) e l'Università Jagellonica di Kraków (prof. K. Fazan) le tesi di dottorato delle dott.sse Agnieszka Masternak (XXV ciclo) e Barbara Minczewska (XXVII ciclo), rispettivamente dal titolo *Na tekstach... Polskie dramaty romantyczne w opracowaniu Jerzego Grotowskiego* (relativamente alle messe in scena grotowskiane dei testi del periodo romantico) e *Il teatro della delusione: fra paesaggi distopici e sogni utopici del teatro polacco contemporaneo*.

CURRICULUM SCIENTIFICO

L'attività di ricerca della prof.ssa Ciccarini, dal 1982 al 1991, è stata caratterizzata da uno spiccato interesse per la **cultura tardo rinascimentale-barocca** nell'area culturale che, partendo dalla Polonia, sviluppa le proprie direttrici ad est, nella zona ruteno-moscovita, e ad ovest, verso l'Europa e il suo patrimonio retorico latino-rinascimentale.

In particolare si è occupata delle **fonti occidentali della facezionistica polacca e russa**, di cui ha delineato la matrice latino-germanica e chiarito la loro diffusione testuale dalla Polonia nelle terre russe, e ha costruito uno stemma codicum di una cospicua serie di edizioni polacche seicentesche (cf. i saggi del 1982, 1989, 1990).

A questa ricerca filologico-testuale è seguito uno studio relativo ad un aspetto ulteriore della **letteratura "bassa"**, quelle delle profezie polacche relative alla caduta di Costantinopoli e alla Lega Santa, mentre l'individuazione di elementi caratteristici e specifici nella memorialistica polacca antiturca ha portato all'**analisi dei diari di viaggio in Turchia dei nobili polacchi di fine Cinquecento** (cf. il volume del 1991 e i saggi del 1994, 1995).

Lo **studio del mito turco** ha infine condotto all'individuazione di alcune direttrici retorico-dottrinali sottese alla storia del pensiero filosofico polacco: l'orizzonte complessivo del quale è magistralmente espresso nella vasta opera dell'erudito polacco Jan Białoocki (Andrej Christoforovič Belobockij in Russia), che trasferisce e trapianta nella Moscovia pre-petrina il bagaglio concettuale dei grandi pensatori europei, da Ramon Llull a Tommaso Campanella, a Leibniz (cf. i saggi del 1998-2000).

L'**analisi del corpus manoscritto di Belobockij** ha portato ad individuare nella sua prima opera moscovita del 1681, la *Wyznanie wiary* (Confessione di fede), uno dei documenti di maggior rilievo nell'ambito del complesso e sofisticato dibattito religioso di fine Seicento.



La forte impronta patristico-occidentale (soprattutto agostiniana) del lungo trattato (72 fogli) scritto dall'autore per difendersi dall'accusa di eresia, è vivificata dai paradigmi dottrinali dell'universalismo di Ramon Llull e della tradizione lulliana cinquecentesca, nonché dalla ricca e complessa tradizione di pensiero collegata al socinanesimo polacco nella sua fase più matura, quella successiva all'espulsione dalla Polonia, nel 1658. L'assoluta novità di tale impianto teorico-filosofico nella Moscovia pre-petrina è ancor più fortemente sottolineata dall'acceso dibattito che esso suscita nell'ambito della intelligencija locale, dei cui argomenti si fa portavoce S. Medvedev. La pubblicazione del manoscritto della Confessione di fede, corredata da un commento riguardante il tema della tolleranza in Europa e in Polonia e Russia (volume del 2008), evidenzia l'originalità dell'impianto dottrinale e filosofico dello scritto, che rappresenta un documento straordinario sia nell'ambito ristretto della tipologia a cui appartiene (si pensi ad es. alla Confessione sulla fede ortodossa di P. Mohyla del 1640 oppure alla Confessione di fede del patriarca di Gerusalemme Dositeo del 1672), sia in quello dei trattati escatologici europei coevi, di fronte ai quali si fa apprezzare per il rigore dottrinale che concilia in modo inedito il ragionamento razionale e consequenziale del pensiero occidentale con la teologia speculativa e i dogmi della tradizione ortodossa.

Contestualmente la prof.ssa Ciccarini, dal 2000 ad oggi, ha continuato ad occuparsi di **Barocco polacco**. Tra gli altri ha elaborato uno studio sugli espedienti retorico-linguistici di opere che hanno contribuito alla formazione del canone letterario in Polonia dal Seicento all'Ottocento. Tale ricerca ha portato all'identificazione di **un modello di genere letterario, gli *Entretiens***, che – di matrice francese – rappresenta bene anche in Polonia sia il bisogno di porre ordine nell'affollarsi di categorie conoscitive e artistiche nuove che emergevano dal Rinascimento, sia di proporre nuovi modelli etici che la politica del XVII secolo e le sue categorie morali avevano messo in ombra. L'analisi comparativa dell'opera *Les Entretiens d'Ariste et d'Eugène* di padre Bouhours con i trattati di *Rozmowy Artaksesa i Ewandra* di St. H. Lubomirski ha dimostrato la loro stretta connessione e il sincretismo di motivi dello scritto lubomirskiano, che coniuga temi cari allo stoicismo ad istanze di filosofia della scienza (cf. saggio del 2005).

In precedenza aveva dedicato allo stesso autore e alla stessa opera due saggi, nei quali ha evidenziato l'importanza "canonica" del trattato, che appartiene al genere della letteratura morale e che mescola in maniera del tutto nuovo canone retorico classico e istanze di un canone filosofico nuovo, quello della *Philosophia recentiorum* (saggi del 2003).

In occasione di un convegno su A. Mickiewicz, partendo da uno studio su *Le lettere da Costantinopoli*, scritte dal poeta subito prima della sua morte, ha allargato il suo campo di interesse alla **letteratura romantica e del Novecento**, con particolare riguardo alla problematica del tema del messianesimo e della filosofia dell'azione redentrice, ad essa strettamente collegato. Ha analizzato un cospicuo corpus di pubblicazioni italiane degli anni 1924-1929, apparse nella rivista "I nostri quaderni", di Enrico Pappacena, inerenti la letteratura polacca tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, ed ha rintracciato importanti echi della cosiddetta "filosofia dell'azione" nelle opere di alcuni tra i più significativi esponenti della cultura polacca dell'Ottocento ma anche del Novecento, fino a J. Grotowski e Cz. Miłosz.

Il tema del **"superamento di sé" come atto totale** che, galvanizzando l'attenzione dell'altro, lo induce all'emulazione e alla "redenzione" laica del proprio essere, è un'importante invariante





culturale alla quale è debitrice molta della cultura polacca contemporanea; in questa direzione si sono indirizzate le ricerche e lo studio della prof.ssa Ciccarini dal 2007 al 2010.

L'attività di ricerca nel triennio 2010-2013 è stata incentrata sullo studio di alcuni grandi scrittori e poeti del periodo compreso tra **l'inizio del Romanticismo e l'Età contemporanea**: nello specifico si è occupata di un particolare aspetto dei rapporti storico-letterari tra Italia e Polonia nel periodo del Risorgimento (cf. *Identità patria e cultura letteraria tra Italia e Polonia: Giuseppe Mazzini e Adam Mickiewicz*, nel quale si evidenziano i punti di diversità tra i due personaggi, riguardanti la nozione di "popolo"); del ruolo cruciale rappresentato, nella storia del teatro polacco, dallo scritto *Hamlet* (del 1905) di Stanisław Wyspiański, che costituisce un vero momento di svolta nella cosiddetta Grande Riforma del teatro di fine Ottocento e inizi Novecento (cf. *"La prodigiosa consapevolezza": Hamlet di Stanisław Wyspiański*); dell'interpretazione del complesso e originale saggio critico *La testimonianza della poesia* (1983) di Czesław Miłosz (cf. *O Świadectwie poezji*), nel quale ha evidenziato come l'ermeneutica della creazione poetica nei diversi secoli divenga per Miłosz un ripercorrere le tappe e le varie declinazioni del concetto di speranza; dell'opera di due grandi poeti, Bolesław Leśmian e Ewa Lipska, che – in periodi storici diversi – hanno influito in maniera significativa sulla storia letteraria coeva. Dell'universo lirico di Leśmian ha proposto una nuova rilettura sulla base di uno scritto teorico del poeta (del 1937) dal titolo *Considerazioni sulla poesia* (cf. *L'irripetibile individualità in Lo stelo del tempo*, 2012), mentre di Lipska ha tradotto due volumi di prose poetiche (del 2012 e del 2013) e, oltre a curarne l'edizione - che rappresenta la prima silloge italiana della poetessa - (cf. il volume *L'occhio incrinato del tempo*, 2013), ha analizzato (nella postfazione intitolata *Universi reversibili*) i motivi e gli elementi portanti delle due raccolte presentate in traduzione (cf. anche *Le dissonanze ineluttabili della "signora Schubert"*). Ha inoltre redatto due note, rispettivamente su Czesław Miłosz e Wisława Szymborska (cf. *Tra etica e storia: il discorso letterario dei premi Nobel polacchi*); ha curato (con L. Kuk e L. Marinelli) il volume *Avanguardie e tradizioni nel XX e nel XXI secolo fra Polonia, Italia e Europa*.

Ha coordinato (con L. Marinelli) il volume del 2013 (on line) di *pl.it – Rassegna italiana di argomenti polacchi*, dedicato ai **Maestri della polonistica italiana** (cf. la sua introduzione alla ristampa di un articolo di Angiolo Danti); il volume 2014 della stessa rivista (on line) dedicato a Jan Karski e quello miscelaneo – sempre on line - del 2015 (con G. Brogi).

La sua attività di ricerca dal 2014 ad oggi – oltre ad alcune curatele (2014, 2015, 2017) - è proseguita nell'ambito della **poesia moderna e contemporanea** con ulteriori saggi su Juliusz Słowacki (2018) ed Ewa Lipska (2014, 2016, 2017). Di questa poetessa ha anche curato e tradotto il volume *Czytnik linii papilarnych* (Il lettore di impronte digitali, 2017) mentre della giovane poetessa Małgorzata Lebda ha curato e tradotto la raccolta *Matecznik* (La cella reale, 2018); ha inoltre approfondito lo studio dei **rapporti italo-polacchi** con un saggio sugli studi polonistici di Angiolo Danti (2014) e con un lavoro (2016) su un Referendum del 1915 indetto in Italia a favore della Polonia; ha dedicato alcuni articoli al **teatro polacco moderno**, in particolare evidenziando le consonanze negli scritti teorici sul teatro di B. Leśmian e G. D'Annunzio (2017) e analizzando in due saggi (2019, 2020) la pièce *Orfeusz* della scrittrice Anna Świrszczyńska.



PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI RICERCA

Membro del Gruppo di ricerca **METE** (Mediatori e Traduttori Europei), fondato nel 2015 presso l'Ateneo di Roma "Tor Vergata" (Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società), che ha al suo attivo convenzioni di collaborazione con la Biblioteca Nazionale di Roma e con il Centro di Studi filosofico-letterari Natalino Sapegno. Tali collaborazioni intendono promuovere gli studi e le ricerche nell'ambito delle letterature europee tramite l'accesso alle carte d'archivio di importanti figure di mediatori e traduttori.

Responsabile di unità di ricerca del P.R.I.N. *“(De)costruzione del mito nella letteratura femminile contemporanea in Russia e in Polonia. Uno studio comparato”* (Bando 2015 – Macrosettore SH - Coordinatrice scientifica prof.ssa Gloria Politi, Università degli Studi del Salento).

CONVEGNI

Il 30 novembre 1990, a Roma, presso l'Accademia polacca delle Scienze, ha preso parte ad una giornata di studio in onore di M. Bersano Begey su “Storia e cultura tra Italia e Polonia”, con un intervento dedicato a Jan Smolik, poeta polacco di fine Cinquecento.

Nel novembre 1991 ha partecipato al convegno italo-polacco "La nascita dell'Europa. Per una storia delle idee tra Italia e Polonia", organizzato dalla Fondazione G. Cini di Venezia, con la relazione “Il Turco nella memorialistica polacca del Cinquecento: l'incontro con l'Altro”.

Il 5 maggio 1992, su invito della prof.ssa Maria di Salvo, ordinario di Filologia slava, ha tenuto presso l'Università degli studi di Milano una conferenza sulla memorialistica polacca del '500.

Nel 1996 ha organizzato, e partecipato con una relazione, ad un Convegno internazionale su “Plurilinguismo letterario in Ucraina, Polonia e Russia” (di cui ha curato gli Atti), che si è svolto a Roma dal 1 al 2 ottobre presso le sedi dell'Accademia polacca delle Scienze e dell'Istituto polacco di cultura.

Nel dicembre 1997 ha partecipato a Roma al III Congresso dell'AISSU su “L'Ucraina del XVIII secolo: crocevia di culture”, con la relazione “La Kniga filosofskaja di A. Ch. Belobockij”.

Nell'agosto del 1998 ha partecipato al XII Congresso Internazionale degli Slavisti (Cracovia 26 agosto - 3 settembre) con uno studio su “La Confessione di fede di A. Ch. Belobockij”.

Nel dicembre 1998 ha partecipato a Roma al Convegno Internazionale “Per Mickiewicz: 1798-1998”, con la relazione “Le Lettere da Costantinopoli”.

Nel giugno 2000 ha partecipato al Convegno Internazionale tenutosi a Olsztyn, dal titolo “Wojny i niepokoje czasów saskich”, organizzato da Instytut Filologii polskiej (Univ. Warmińsko-Mazurski, Olsztyn), Instytut Historii i Archiwistyki (Univ. M. Kopernika, Toruń), Ośrodek Badań Naukowych im. W. Kętrzyńskiego, Olsztyn), con la relazione “Uwagi na temat polskiej myśli filozoficznej na przykładzie literatury czasów saskich”.

Il 22 giugno 2001 ha organizzato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo di Roma “Tor Vergata” una giornata di studi su “Il Barocco in Polonia”, alla quale ha partecipato con la relazione “Problemi di lingua e teologia nella Russia del XVII-XVIII secolo”.

Nel 2001 ha partecipato ai lavori del II° Convegno Internazionale dei Polonisti, svoltosi a Danzica dal 28 al 30 giugno.

Nel maggio 2002 ha partecipato al Convegno Internazionale “Barok polski wobec Europy. Kierunki dialogu”, organizzato dal Zespół Badań Literackich nad historią i kulturę epok dawnych dell’Instytut Literary Polskiej di Varsavia, con la relazione “Uwagi porównawcze o europejskich modelach kultury w dobie późnego Baroku”.

Nel maggio 2004 ha organizzato una Giornata di studi su “I dintorni di Roma nelle letterature europee”, tenutasi a Villa Mondragone, alla quale ha partecipato con la relazione “1947: il fascino delle colline romane in “Passeggiata. Schizzi italiani” di Jan Bielatowicz”.

Il 25 e 26 novembre 2005 ha partecipato al Convegno Internazionale di studi “Il Principe costante di Jerzy Grotowski”, a cura di F. Marotti e L. Tinti, con la relazione “Variazioni sul tema della redenzione ne *Il Principe costante* di Calderón-Słowacki”.

Nel maggio 2006 ha partecipato ad una giornata di studi su “Eresie e settarismo in Russia e nei paesi balcanici”, con un ampio intervento sull’attività scientifica del polonista Lucio Gambacorta.

Nel maggio 2006 ha organizzato, insieme al prof. L. Marinelli e all’Istituto polacco di Roma, il Convegno internazionale “La Polonia in Italia”, con una relazione dal titolo “La polonistica universitaria e i problemi della didattica”.

Nel dicembre 2007 ha partecipato, all’Accademia polacca di Roma, alla Giornate di studi su Stanisław Wyspiański nel centenario della morte, con la relazione “Riflessioni su Studium o Hamlecie di Wyspiański”.

Nel maggio 2008 ha partecipato al Convegno internazionale “Humanitas – długie trwanie, przewartościowanie, przemiany (Antropologia humanistyczna w kontekstach ideowych i filozoficznych)”, organizzata dall’Instytut Badań Interdyscyplinarnych “Artes Liberales” dell’Università di Varsavia, con la relazione “Racjonalizm humanistyczny w kulturze XVII wieku: O J.A. Białobockim i środowisku socynian”.

Dal 13 al 16 maggio 2008 ha partecipato a Varsavia agli incontri organizzati dall’I.B.I. “Artes Liberales” dal titolo “L’Europa delle nazioni e delle nazionalità – idee e ideologie ottocentesche in Italia e nell’Europa centrale e orientale, con una lezione dal titolo “Etica del sacrificio e filosofia dell’azione”.

Dal 26 al 28 novembre 2009 ha partecipato ad Amsterdam al convegno internazionale "Slowacki and Norwid today. Tradition, Heritage, Modernity" organizzato dall’Università di Amsterdam, con una relazione dal titolo "Praxis and Logos: The Archetype of Human Transformation in Slowacki and Norwid".

Il 15 e 16 novembre 2010 ha organizzato un Convegno internazionale dal titolo “Italy, Russia, Europe: 1945-2010”, svoltosi nella Sala delle Conferenze di Palazzo Marini (Camera dei Deputati) a Roma, in collaborazione con le Facoltà di Lettere e di Economia dell’Ateneo di Roma “Tor Vergata” e L’Accademia russa delle Scienze (RAN-European Studies).

Dal 9 all’11 febbraio 2011 ha partecipato al Convegno internazionale “L’Italia verso l’unità. Letterati, eroi, patrioti”, organizzato dall’università degli Studi di Roma Tre, dall’università degli Studi di Roma “Tor Vergata” e dall’Università degli Studi di Roma “Sapienza”, con una relazione dal titolo “Identità e cultura letteraria tra Italia e Polonia: Giuseppe Mazzini e Adam Mickiewicz”.

Il 17 novembre 2011 ha partecipato alla giornata di studi su “Il Risorgimento, l’Europa e la Polonia. Tra il mito e la realtà”, presso la sede dell’Accademia polacca delle Scienze a Roma.



Nel 2011 ha partecipato al Convegno internazionale “L’Italia verso l’unità. Letterati, eroi, patrioti”, organizzato dall’università degli Studi di Roma Tre, dall’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” e dall’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, con una relazione dal titolo “*Identità e cultura letteraria tra Italia e Polonia: Giuseppe Mazzini e Adam Mickiewicz*” (9-11 febbraio 2011). Dal 1 al 3 dicembre 2011 ha partecipato a Roma, presso l’Università degli Studi “La Sapienza”, al Convegno Internazionale “Il mondo familiare di Czesław Miłosz” con una relazione dal titolo “*Il tempo della speranza in Świadectwo poezji di Czesław Miłosz*”.

Il 25 gennaio 2013, su invito della Direttrice dell’Istituto italiano di Varsavia, dott.ssa Paola Ciccolella, ha partecipato come relatrice alla presentazione del volume di Franco Cardini *Il turco a Vienna*.

Il 17 e 18 ottobre 2013 ha organizzato (con il prof. P. Salwa, Direttore dell’Accademia polacca delle Scienze di Roma) il Convegno di Studi “Maestri della polonistica italiana”, presso la sede romana dell’Accademia, e ha partecipato con due interventi: uno dal titolo “*Angiolo Danti e la Polonia*”, l’altro (presentato con la prof. G. Tomassucci) dal titolo “*Angelo Maria Ripellino polonista*”.

Il 30 e 31 maggio 2014 ha partecipato presso l’Università degli Studi di Varsavia al Convegno Internazionale “Uscir di sé medesimo (Tommaseo): Identità italiana e contatti italo-polacchi dal Risorgimento alla Grande guerra” con una relazione dal titolo «*L’Italia per la ricostituzione della Polonia*»: un referendum del 1915”.

L’8 giugno 2015 ha partecipato presso l’Università degli Studi di Varsavia al Convegno italo-polacco “Inna komparatystyka. Od dokumentu do wyobraźni” (in onore della prof.ssa Hanna Dziechcińska), con una relazione dal titolo “*Akcja teatralna i utopia przeobrażenia: G. D’Annunzio i B. Leśmian*”.

Il 23 novembre 2015 ha organizzato presso il Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società dell’Ateneo di Roma “Tor Vergata” e in collaborazione con la prof.ssa Bianca Sulpasso dell’Ateneo di Macerata il Convegno internazionale *Esorcismi col riso. Velimir Chlebnikov a 130 anni dalla nascita* (con una mostra dedicata al poeta russo che ha avuto luogo il 24 novembre presso il Museo di San Slavatore in Lauro), proseguito il 25 novembre con una ulteriore sessione di studi presso la biblioteca statale di Macerata.

Dal 6 all’8 aprile 2017 ha partecipato a Varsavia al Convegno internazionale “Dal monologo al polilogo: l’Italia nel mondo. Lingue, letterature e culture in contatto”, organizzato da Instytut Komunikacji Specjalistycznej i Interkulturowej (Dipartimento di comunicazione Specialistica e Interculturale) – Wydział Lingwistyki Stosowanej (Facoltà di Linguistica applicata) dell’Università di Varsavia, con una relazione dal titolo “*Il mito di Orfeo nel Secondo dopoguerra tra Italia e Polonia*”.

Dal 16 al 17 maggio 2019 ha partecipato a Lecce al Convegno internazionale “La riscrittura al femminile del mito nel panorama letterario slavo dal Novecento ai giorni nostri”, organizzato dal Dipartimento di Studi umanistici dell’Università del Salento, con una relazione dal titolo “*Orfeusz. Sztuka w trzech aktach di Anna Świrszczyńska: per una rilettura del mito*”.

Il 26 settembre 2019, presso l’Istituto di Cultura italiana di Cracovia, ha partecipato alla presentazione del volume *La cella reale*, raccolta poetica di M. Lebda dal titolo *Matecznik* (2016) che ha tradotto e curato per la casa editrice Ensemble di Roma.

Dal 12 al 14 dicembre 2019 ha partecipato al convegno “Il sapere e l’amicizia: 90 anni di studi polacchi alla Sapienza”, organizzato da Luigi Marinelli, con una relazione dal titolo “*Polonistica e storie della letteratura in lingua italiana, tra divulgazione e complessità*”.



PUBBLICAZIONI

Volumi

Il richiamo ambivalente. Immagini del Turco nella memorialistica polacca del Cinquecento, Juvenilia, Bergamo 1990.

Żart, inność, zbawienie. Studia z kultury i literatury polskiej, Neriton, Warszawa, 2008.

Ultimi roghi. Fede e tolleranza alla fine del Seicento: il caso di A.Ch.Belobockij, Armando Editore, Roma 2008.

Articoli e saggi (scelta)

La tradizione seicentesca delle "Facecje polskie", in: "Ricerche Slavistiche", Roma 1982-84, voll. XXIX-XXXI, pp.107-146 [trad. polacca: *Z zagadek edytorskich literatury staropolskiej - "Facecje polskie" z XVII wieku*, in: "Przegląd Humanistyczny", Warszawa 1989, n°4, pp. 147-173]

Zapadnye istočniki russko-pol'skich facecij XVII veka, in: "Trudy Otdela Drevnerusskoj literatury", Leningrad 1989, t. XLII, pp. 174-187.

L'immagine del turco in B.Georgijevic', tra stereotipo e modello, in: AA.VV., *Filologia e letteratura nei paesi slavi. Studi in onore di Sante Graciotti*, a cura di G.B.Bercoff, M.Capaldo, J.Jerkov Capaldo, M. Sgambati, Carucci, Roma 1990, pp.153-159.

La Otucha na Pogany (1594) e Jan Smolik, suo probabile autore, in: "AION-Slavistica", Napoli 1994, vol.2, pp. 115-138.

Il Turco nella memorialistica veneta e polacca del Cinquecento: l'incontro con l'Altro, in: AA.VV., *La nascita dell'Europa. Per una storia delle idee tra Italia e Polonia*, a cura di S.Graciotti, Leo S. Olschki Editore, Firenze 1995, pp. 201-209.

Sarmatyzm i orientalizm w kulturze polskiej XVI wieku, in: AA.VV., *Od Lamentu Świętokrzyskiego do Adona. Włoskie studia o literaturze staropolskiej*, Warszawa 1995, (trad. del I° capitolo del volume di M. Ciccarini *Il richiamo ambivalente. Immagini del turco nella memorialistica polacca del Cinquecento*, Juvenilia, Bergamo 1991), pp.161-175.

La Confessione di fede di A.Ch.Belobockij: echi agostiniani nella Russia del '600, in: *Contributi italiani al XII Convegno Internazionale degli Slavisti* (Cracovia 26 Agosto - 3 Settembre 1998), A.I.S., Napoli 1998, pp. 373- 394.

Le fonti latine e polacche del Pentateugum di A.Ch.Belobockij, in: AA.VV., "Plurilinguismo letterario in Ucraina, Polonia e Russia tra XVI e XVIII secolo", Varsavia-Roma 1999, (Atti del

Convegno svoltosi a Roma dal 1 al 2 ottobre 1996) Accademia Polacca di Roma, Conferenze 111, a cura di M. Ciccarini e K.Zaboklicki, pp. 22-31.

La Kniga filozofskaia di A.Ch.Belobockij sullo sfondo delle retoriche dell'Accademia di Kiev, in: *L'Ucraina del XVIII secolo, crocevia di culture*, a cura di A.Pavan, M.Ferraccioli, G.Giraud, E.V.A. Padova, settembre 2000, pp. 46-56.

Sulle Lettere da Costantinopoli di A. Mickiewicz, in: *Per Mickiewicz*, Atti del Convegno Internazionale nel bicentenario della nascita di Adam Mickiewicz, Accademia polacca di Roma, 14-16 dicembre 1998, Conferenze 114, PAN, Varsavia-Roma 2001, pp. 96-104.

Uwagi porównawcze o europejskich modelach kultury w dobie późnego baroku, in: *Barok polski wobec Europy*, Atti del Convegno Internazionale svoltosi a Radziejowice dal 13 al 15 maggio 2003, ANTA, Warszawa 2003, pp. 237-253.

Canone retorico e filosofia morale nella letteratura tardo barocca e illuminista, in: *Il problema del canone nella letteratura polacca*, Atti del II° Convegno dei polonisti italiani, Accademia polacca di Roma, 17-18 dicembre 2001, Conferenze 117, PAN, Varsavia-Roma 2003, pp. 17-30.

Uwagi na temat polskiej myśli filozoficznej na przykładzie literatury czasów saskich, in *Między barokiem a Oświeceniem. Woiny i niepokoje czasów saskich*, Atti del Convegno Internazionale svoltosi a Olsztyn dal 6 all'8 settembre 2000, OBN im. W. Kętrzyńskiego w Olsztynie, Olsztyn 2004, pp. 215-220.

XVII-wieczne 'dialogi' eurystyczne: "Les Entretiens d'Ariste et d'Eugène" Dominique'a Bouhoursa i "Rozmowy Artaksesa i Ewandra" Stanisława Herakliusza Lubomirskiego, in: "Pamiętnik Literacki", IBL PAN, XCVI 2005, zeszyt 2, pp. 143-154 [ristampato in: "Postscriptum", 2007, 1, 53, pp. 17-31]

La letteratura polacca ne "I nostri quaderni" di Enrico Pappacena, in: "pl.it. Rassegna italiana di argomenti polacchi", Roma 2007, pp. 408-420.

Atto e redenzione: un'invariante culturale tra Romanticismo e Novecento, in: AA.VV., *Gli studi slavistici in Italia oggi*, Forum, Udine 2007, pp. 69-86.

Agli albori dell'utopia negativa: le avventure di Niccolò d'Esperientis, in: *Nel mondo degli Slavi. Incontri e dialoghi tra culture. Studi in onore di Giovanna Brogi Bercoff*, FUP, Firenze, 2008, pp. 95-110.

Traduzione e trascrizione: un caso estremo di traducibilità, in: *Slavia orthodoxa and Slavia romana. Essays Presented to Riccardo Picchio by his Students on the Occasion of his Eightieth Birthday*, The MacMillan Center for International and Area Studies at Yale, New Haven, Connecticut, 2008, pp. 15-32.

Racjonalizm humanistyczny w kulturze XVII wieku. O Janie Andreju Białobockim i środowisku socynian, in: AA.VV., *Humanizm polski długie trwanie- tradycje – współczesność*, Neriton, Warszawa 2008-2009, vol. 1, pp. 75-90.

Etica del sacrificio e filosofia dell'azione, in: *L'Europa delle nazioni e delle nazionalità – idee e ideologie ottocentesche in Italia e nell'Europa centrale e orientale*, Semper, Varsavia 2009, pp. 32-42.

Tra etica e storia: il discorso letterario dei premi Nobel polacchi (Czesław Miłosz e Wisława Szymborska), in: *Letteratura polacca, I quaderni del premio letterario Giuseppe Acerbi*, Edizioni Fiorini, Verona 2011, pp. 59-61.

Identità patria e cultura letteraria tra Italia e Polonia: Giuseppe Mazzini e Adam Mickiewicz, in: AA.VV., *L'Italia verso l'unità. Letterati, eroi, patrioti*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2011, pp. 311-324.

Niepowtarzalna indywidualność, postfazione al volume Bolesław Leśmian, *Żdźbło czasu* (Bolesław Leśmian. Lo stelo del tempo), a cura di Silvia Bruni, Austeria, Kraków-Budapeszt 2012, pp. 99-115.

“La prodigiosa consapevolezza”: *Hamlet di Stanisław Wyspiański*, in: AA.VV., *Avanguardie e tradizioni nel XX e nel XXI secolo fra Polonia, Italia e Europa*, a cura di M. Ciccarini, L. Kuk, L. Marinelli, Accademia polacca delle Scienze – Biblioteca e Centro di Studi a Roma, Conferenze 128, Roma 2013, pp. 43-60.

Angiolo Danti (1939-1979), prefazione all'articolo di A. Danti *L'aspetto utopico della letteratura antiturca*, a cura di M. Ciccarini, in: “pl.it – Rassegna italiana di argomenti polacchi”, 2013 (http://www.plit-aip.com/plit_2013.html), pp. 266-267.

Universi reversibili, postfazione al volume E. Lipska, *L'occhio incrinato del tempo*, traduzione e cura di Marina Ciccarini, Armando Editore, Roma 2013, pp. 120-126.

Le dissonanze ineluttabili della “signora Schubert”, in: *Kesarevo Kesarju. Scritti in onore di Cesare G. De Michelis*, a cura di M. Ciccarini, N. Marcialis, G. Ziffer, FUP, Firenze 2014, pp. 71-79.

Tra filologia e storia: gli studi polonistici di Angiolo Danti, in: *Maestri della polonistica italiana*, Accademia polacca di Roma, Conferenze 129, Roma 2014, pp. 125-142.

Czas na nadzieję w “Świadectwie poezji” Czesława Miłosza, in: *Rodziny Świat Czesława Miłosza* (Il mondo familiare di Czesław Miłosz), a cura di T. Bilczewski, L. Marinelli e M. Woźniak, WUJ, Cracovia 2014, pp. 151-160.

L'Italia per la ricostituzione della Polonia: un referendum del 1915, in: “Kwartalnik

neofilologiczny”, PAN, Warszawa 2016, LXIII, zeszyt 2, pp. 195-203.

Tra senso e suono: il caso di Ewa Lipska, in “pl.it – Rassegna italiana di argomenti polacchi”, 2016 (<http://www.plit-aip.com/plit/2016/>), pp. 161-169.

Nieuchronne dysonanse “Pani Schubert”/ Les dissonances inéluctables de “Madame Schubert”, introduzione al volume bilingue E. Lipska, *Pęknięte oko czasu (Droga Pani Schubert...)/L’œil fêlé du temps (Chère Madame Schubert...)*, Austeria, Kraków-Budapeszt/Cracovie-Budapest 2017, pp. 8-33.

“*Akcja teatralna i utopia przeobrażenia: G. D’Annunzio i B. Leśmian*”, in: *Inna komparatystyka. Od dokumentu do wyobraźni* (Altra comparatistica. Dal documento all’immaginazione), IBL, Warszawa 2017, pp. 55-88.

Baciarsi con miliardi di bocche..., postfazione al volume E. Lipska, *Il lettore di impronte digitali*, traduzione e cura di Marina Ciccarini, Donzelli, Roma 2017, pp. 89-95.

La Madre Terra, in M. Lebda, *La cella reale*, traduzione e cura di M. Ciccarini, Ensemble, Roma 2018, pp. 5-9.

Praxis and Logos. The Archetype of Human Transformation in Slowacki and Norwid, in: “Studi Slavistici”, XV, 2018, 2, pp. 55-63.

Il mito di Orfeo nel secondo dopoguerra tra Italia e Polonia, in: “Kwartalnik neofilologiczny”, Warszawa 2019, LXVI, 2, pp. 165-172.

Orfeusz. Sztuka w trzech aktach di Anna Świrszczyńska: per una rilettura del mito, in “Studi Slavistici”, XVII, 2020, 1, pp. 99-115.

Polonistica e storie della letteratura polacca in lingua italiana, tra divulgazione e complessità, in: “Europa Orientalis”, 39, 2020, in corso di stampa.

Curatele

AA.VV., *L’idea di Roma a Mosca. Secoli XV-XVI. Fonti per la storia del pensiero sociale russo*, a cura di M. Ciccarini (II° parte del volume), Herder, Roma 1993, pp. 201-449.

AA.VV., *Plurilinguismo letterario in Ucraina, Polonia e Russia tra XVI e XVIII secolo*, a cura di M. Ciccarini, Atti del Convegno svoltosi a Roma dal 1 al 2 ottobre 1996, Accademia polacca di Roma, Conferenze 111, Varsavia-Roma 1999.

AA.VV., *Il problema del canone nella letteratura polacca*, a cura di M. Ciccarini e K. Żaboklicki, Accademia polacca delle Scienze - Biblioteca e Centro di Studi a Roma, Conferenze 117, Varsavia-Roma 2003.

AA.VV., *Avanguardie e tradizioni nel XX e nel XXI secolo fra Polonia, Italia e Europa*, a cura di M. Ciccarini, L. Kuk, L. Marinelli, Accademia polacca delle Scienze – Biblioteca e Centro di Studi a Roma, Conferenze 128, Roma 2013.

Maestri della polonistica italiana, a cura di M. Ciccarini, Accademia polacca delle Scienze – Biblioteca e Centro di Studi a Roma, Conferenze 129, Roma 2014.

Kesarevo Kesarju. Scritti in onore di Cesare G. De Michelis, a cura di M. Ciccarini, N. Marcialis, G. Ziffer, FUP, Firenze 2014.

La verità del falso. Studi in onore di Cesare G. De Michelis, a cura di G. Catalano, M. Ciccarini e N. Marcialis, Viella, Roma 2015.

Inna komparatystyka. Od dokumentu do wyobraźni, a cura di G. Brogi Bercoff, M. Ciccarini, M. Sokołowski, IBL, Warszawa 2017.

Traduzioni (scelta)

Sottotitolatura del DVD dal titolo *Il Principe costante di Jerzy Grotowski. Ricostruzione*. Un progetto di Ferruccio Marotti, edizione a cura di Luisa Tinti e Anna Rita Ciamarra, Centro Teatro Ateneo Università di Roma “La Sapienza”, 2005. (filmato restaurato e sottotitolato, ottenuto tramite la sincronizzazione di un filmato 16 mm. privo di sonoro conservato negli archivi del Teatr Laboratorium di Wrocław, con una registrazione audio effettuata da Marotti a Spoleto nel 1967, durante la prima dello spettacolo grotowskiano).

E. Lipska, *L'occhio incrinato del tempo*, traduzione e cura di Marina Ciccarini, Armando editore, Roma 2013, 128 pp.

E. Lipska, *Il lettore di impronte digitali e altre poesie*, traduzione e cura di M. Ciccarini, Donzelli Editore, Roma 2017, 95 pp.

M. Lebda, *La cella reale*, traduzione e cura di M. Ciccarini, Ensemble, Roma 2018, 87 pp.